

Prodotti d'avanguardia mondiale

A Caluso Honeywell-Bull crea idee innovative

Nascono a Caluso, in quel dolce Canavese che si distende fra Torino ed Ivrea, i primi al mondo ad integrare sistemi operativi «proprietary» e «industria standard». Vale a dire che son capaci di operare sia con i sistemi sviluppati dalla casa che con quelli utilizzati da una più vasta pluralità di costruttori.

Quest'esempio di capacità produttiva d'alta tecnologia è uno degli eccellenti biglietti da visita di un insediamento industriale che assolve a tutte le fasi della lavorazione, dalla omologazione dei componenti all'esecuzione dei processi di fabbricazione, su linee flessibili automatizzate, fino al collaudo dei sottosistemi e dei prodotti finiti. Il tutto è realizzato secondo i più avanzati dettami organizzativi e produttivi dell'hi-tech: dall'integrazione piena delle

strutture del progetto al concetto di qualità globale. Ogni atto è frutto degli sforzi congiunti delle linee di Caluso collegate con il centro di ricerca e sviluppo di Pregnana milanese, le cui origini risalgono allo sviluppo del primo elaboratore elettronico italiano.

«Ancor oggi — dicono alla Honeywell-Bull — qui è concentrata la più alta presenza di knowow informatico d'Italia». Il centro occupa infatti 600 specialisti con competenze che spaziano dalla tecnologia di base dell'elettronica alle architetture di sistema, senza dimenticare il software di base, la progettazione di unità centrali. Quello che a Pregnana si delinea a Caluso prende forma. Qui entrano progetti e componenti ed escono computer e stampanti. Su un'area di 124 mila metri quadri, in una superficie coperta di 38 mila, mille ad-

detti, fra i quali 250 diplomati e 250 laureati, mettono a punto prodotti di gran livello; come i microlaboratori a base Unix-Superteam, i mini Dps6 Plus/2xx e i già citati computer 4000. È una produzione che nel solo 1987 assomma 110 mila stampanti e a centinaia e centinaia di micro, mini e small computer. Sono valori che salgono, rispettivamente, a 650 mila e a 20 mila unità quando si calcola l'intero prodotto uscito dalle linee dal momento dell'inizio dell'attività nel settore.

«Il know-how, le conoscenze tecniche e le esperienze produttive maturate a Caluso — ricordano alla Honeywell-Bull — sono infatti parte viva e preziosa di un'azienda che ha iniziato ad operare nell'informatica sin dalla seconda metà degli anni '50, quando in collaborazione con l'Università di Pisa, si realizzò il primo computer italiano: l'Elea 9003. Quel patrimonio di esperienze ha continuato a svilupparsi nel tempo, traendo addirittura maggior impulso dai cambiamenti di ragione sociale, avvenuti nel 1955 con l'inserimento nel Gruppo General Electric, nel 1970 nella Honeywell e infine, nel 1987, nel gruppo Honeywell Bull. In questa evoluzione, infatti, l'azienda ha sempre mantenuto intatta la sua autonomia operativa, i cui tratti salienti sono riconducibili ad una missione operativa a ciclo completo. E grazie a Caluso, oltre che al centro di Pregnana, che la Honeywell Bull Italia ha un ruolo industriale strategico nell'ambito del gruppo».

È consociata della Honeywell-Bull Inc., la prima multinazionale dell'informatica che unisce soci americani, europei e giapponesi. Questa solida partner-ship si è costituita il 27 marzo 1987, a seguito di un accordo che, senza modificare l'autonomia degli azionisti (Bull con il 45 per cento del capitale, Honeywell con il 42,5 e Nec con il 15) ha reso espliciti i legami con la Bull e la Nec, nonché i rapporti di collaborazione tra società che da tempo scambiavano tecnologie e prodotti fra essi compatibili.

«Nell'ambito di queste evoluzioni — assicurano i dirigenti del gruppo — Honeywell Bull Inc. ha confermato alla consociata italiana tutte le missioni industriali ad essa già affidate in passato, riconoscendo ad essa la capacità di progettare, produrre e gestire per il Gruppo intere linee di prodotto. Ulteriore conferma è venuta nel maggio scorso, con la costituzione di X-3S, joint venture paritetica Bull-Honeywell Italia per lo sviluppo di sistemi a base Unix.

Così, con un organico di 4.659 addetti ed un fatturato che nel 1987 è risultato pari a 845 miliardi (+ 14,5%), Honeywell Bull Italia continua a distinguersi come l'unica multinazionale dell'informatica in Italia dotata di un ciclo completo di attività».

